

SPI insieme

Brianza

numero 1 febbraio 2009, euro 2,00 - spedizione in abbonamento postale 45%, art. 2 comma 20/b legge 662/96 milano - www.lomb.cgil.it/spibg/

direttore responsabile erica ardeni, editore mimosa srl milano - registrazione del tribunale n. 75 del 27/01/1999 stampa A.G. Bellavita Missaglia (LC)

www.signoreesignori.it

Il 2009 che verrà

di Ermes Riva



Lo stucchevole dibattito che si è aperto dopo le misurate parole del Presidente Napolitano sulla crisi che investe l'Italia ed il mondo intero, sta dividendo il Paese tra ottimisti e pessimisti.

Ottimisti perché? Ma egualmente, pessimisti perché? L'impressione è che questa divisione nasconda la vera domanda che ci dobbiamo porre. Quando e come usciranno dalla crisi?

Perché anche dalla più crisi grave prima o poi si dovrà uscire, il come dipende dalle scelte che i Governi andranno ad assumere. Ed allora, per stare in casa nostra, è utile ricordare che il Governo Berlusconi è intervenuto per le banche, ma poco ha fatto per i poveri, nulla per i redditi da lavoro e da pensione, nulla per il lavoro e l'occupazione, nulla per gli investimenti per l'industria, la ricerca e la formazione. Questa strada, che è quella dell'attesa e del non intervento, porta solo ad un'ulteriore divaricazione tra chi è ricco, che consoli-

derà le sue ricchezze, e chi è povero, che vedrà le sue condizioni peggiorare.

Per questo la Cgil ha chiesto ben altri interventi economici e sociali più incisivi, ed ha sostenuto le sue richieste con lo sciopero, riuscitissimo, del 12 dicembre del 2008.

Ci vogliono, solo a titolo d'esempio, interventi per ridurre le tasse sul lavoro e le pensioni, a partire dalla restituzione del fiscal drag, interventi per la non autosufficienza, come indicato nella piattaforma unitaria delle Organizzazioni sindacali dei Pensionati.

Ci vogliono interventi per sostenere l'industria: così come hanno fatto i Governi francese, inglese, tedesco ed andrà a fare Obama negli Usa.

Questa crisi ha detto che bisogna ricostruire un'idea diversa del rapporto tra Stato e mercato, tra Stato e libera iniziativa, tra Stato e società civile. Ma i nostri gover-

a pagina 8

Approvato dal comitato direttivo il bilancio di previsione Alla fine del 2008 ci siamo contati: 38.141 gli iscritti

di Claudio Bonfanti

Nel corso della riunione del 19 dicembre 2008, il direttivo dello Spi Brianza ha discusso e approvato, a grande maggioranza con un solo astenuto, il bilancio preventivo per l'anno 2009. Vorrei si cogliesse fino in fondo l'importanza di questo appuntamento. Non si tratta di un atto, sia pure dovuto, burocratico e fine a se stesso. Il bilancio preventivo, infatti, definisce la quantità di risorse economiche che la categoria destina a sostenere questa o quella voce di spesa e quindi si vanno a definire, sia pure in termini generali, le linee di indirizzo dell'attività dell'organizzazione.

È possibile che nel corso del 2009 il direttivo sia chiama-

to a valutare alcune variazioni del preventivo approvato. È infatti concreta la possibilità che, sulla base delle indicazioni contenute nelle delibere della recente conferenza di organizzazione, vi siano modifiche positive sulle percentuali di canalizzazione dal nazionale ai comprensori. Inoltre, allo stato attuale delle cose, nessuno è in grado di sapere quali saranno gli effetti, in termini di iscritti e conseguentemente di entrate, della nascita, prevista per quest'anno, della nuova provincia di Monza e Brianza. Così come è difficile valutare quale sarà l'impatto economico sul nostro bilancio delle scelte organizzative che assieme andremo ad assu-

mere nell'obiettivo di dare alla nostra categoria un assetto più funzionale.

Nel merito dei contenuti del preventivo, va chiarito che, anche per il 2009, avremo qualche sofferenza per quanto riguarda la disponibilità complessiva delle risorse a nostra disposizione in ragione della necessità di rimborsare il prestito concessoci dallo Spi nazionale per l'acquisto della nuova sede. Ciò nonostante il bilancio è stato stilato all'insegna di un moderato ottimismo, confortati dal dato positivo della chiusura del tesseramento 2008. Abbiamo infatti chiuso l'anno con 38141 iscritti con un aumento sul 2007 dell'1,04%, ovvero 395 iscritti in più.

Social card e bonus: ecco come fare

Lo Spi comprensoriale di Monza e Brianza informa che, come già per la «Social Card», in tutte le nostre Leghe si potrà avere un aiuto per la compilazione della modulistica che deve accompagnare la domanda per l'ottenimento del «bonus per famiglie». Ricordiamo inoltre che l'aiuto gratuito da noi offerto non è un atto dovuto, ma è un intervento che supplisce le inadempienze degli uffici pubblici. A loro infatti spetterebbe anche il compito di aiutare i cittadini nel disbrigo di questi atti burocratici. Precisiamo infine che il servizio verrà reso prioritariamente ai nostri iscritti.

Trasporto
protetto e diritto
alla cura

2

Il congresso
Auser

28 accordi
sottoscritti
con i Comuni

8

Sportello della non autosufficienza

Trasporto protetto e diritto alla cura

di Gian Mario Boschioli

Come Spi Cgil, nel corso dei vari incontri con le amministrazioni comunali e al tavolo anziani dei piani di zona del nostro territorio, abbiamo evidenziato il problema relativo al diritto di cura degli anziani fragili e non autosufficienti e quindi alla individuazione delle possibili soluzioni al bisogno espresso. Questa nostra richiesta si basa su alcune riflessioni che cercherò di evidenziare.

La prima è riferita alla capacità del Terzo Settore, ed in particolare del volontariato, di rispondere ai bisogni nuovi che emergono dalle trasformazioni della nostra società. Il processo di invecchiamento, la riduzione dei componenti dei nuclei familiari pon-

gono problemi inediti e sollecitano tutti a trovare soluzioni innovative.

La seconda riflessione è riferita alla capacità dei volontari e di altri soggetti, di rafforzare la relazione tra le persone nei tragitti da casa ai luoghi di cura o nel soddisfare le legittime esigenze di socialità. La terza valutazione è riferita alla difficoltà, nella crescita tendenziale del bisogno di mobilità, di coniugare la programmazione dei servizi - in particolare quelli legati a difficoltà complesse da punto di vista sanitario - con l'urgenza del cittadino di raggiungere luoghi di cura.

La quarta considerazione è riferita alla composizione anagrafica dei volontari impe-

gnati in attività di "trasporto protetto". Sono anziani in pensione. È questa una risorsa per la nostra comunità che deve essere ulteriormente valorizzata.

Quinta ed ultima riflessione è riferita alla necessità, sempre più impellente, di realizzare un salto di qualità nella presa in carico da parte del "Pubblico" del bisogno del cittadino in difficoltà e di svolgere quel ruolo di "regia" indispensabile per trasformare il bisogno di mobilità "individuale" in diritto. Solo l'assunzione appieno di tale ruolo, da parte delle strutture pubbliche, sarà possibile realizzare quegli interventi sinergici che possono dare attuazione alla legge 328 del 2000.

I lettori ci scrivono

Una giusta precisazione

Caro Spi Insieme, ti confesso di essere rimasta piuttosto sorpresa del modo con il quale è stata presentata, sul numero scorso del giornale, la mia breve intervista in tema di servizi sociali. Nulla da dire sul contenuto che riporta fedelmente il mio pensiero, mi ha lasciato perplessa l'inizio, tutto sistemato in prima pagina, nel quale si poteva dare l'impressione che io, Antonietta Sansone, ero il "caso". Non è assolutamente così. Voglio tranquillizzare chi mi conosce: la mia salute non è così precaria come appare dall'articolo. Chiuso questo argomento voglio invece riprendere il problema del supporto che i servizi sociali, soprattutto quelli che si occupano di coloro che hanno problemi di disagio psichico, offrono. Per esperienza personale, avendo vissuto alcuni anni a fianco ad una persona che aveva questi problemi, ho scoperto che quasi tutti gli addetti di questi servizi, gradiscono che i loro assistiti siano docili, di buon carattere, non devono in pratica dare molti proble-

mi. Se una persona non ha queste caratteristiche, molto spesso si mette in moto una macchina infernale, fatta di sottovalutazione, di ritardi e di slittamento di tempi degli appuntamenti, tali da portare allo sfinimento anche i familiari che di quegli assistiti si occupano. Domanda: non sarebbe meglio far funzionare al meglio questi servizi ed evitare, in tal modo, molti ricoveri definitivi, assai costosi per le casse pubbliche?

Per dare un aiuto vero, e non solo virtuale, a chi vuole tenere in famiglia le persone con problemi - e che solo ogni tanto, per periodi di tempo limitati necessitano di ricovero ospedaliero - c'è bisogno di strutture specifiche ed efficienti che se ne prendano cura veramente. Ho letto l'articolo di Marianella Cazzaniga: informa che è stato istituito l'ufficio di protezione giuridica presso la nostra Asl. Mi piacerebbe sapere, quando ma soprattutto in che modo, sarà operativo.

Antonietta Sansone

Le Feste del Tesseramento

LENTATE	24/01/2009	tutto il giorno c/o Centro anziani "il caminetto"
VAREDO	03/02/2009	ore 14.30 c/o Comune di Varedo Aula Civica "Minotti"
MEDA	12/02/2009	ore 14.30 c/o sala Civica Radio, vicolo comunale
MONZA CENTRO	12/02/2009	ore 14.30 c/o Circolo Libertà viale Libertà Monza
CARATE B.ZA	17/02/2009	ore 14.30 c/o Circolo Arci piazza Risorgimento Carate B.za
LISSONE	17/02/2009	ore 15.00 c/o "Bar Duomo" piazza Giovanni xxiii Lissone
BESANA B.ZA	17/02/2009	ore 14.30 c/o Oratorio S. Carlo - Besana B.za
NOVA M.Se	18/02/2009	ore 14.30 c/o Circolo Arci via Togliatti Nova M.se
VEDUGGIO	18/02/2009	ore 14.30 c/o sede Cgil via Chiusa, 6 Veduggio
TRIUGGIO	19/02/2009	ore 14.30 c/o Coop. Canonica via Taverna, 53 Triuggio
MUGGIO'	19/02/2009	ore 14.30 c/o Centro Anziani Cascina Faipò via Meda Muggio'
RENATE	20/02/2009	ore 14.30 c/o biblioteca comunale via A. Sassi Renate
DESIO	20/02/2009	ore 14.30 c/o Camera del Lavoro di Desio "Circolo Briani"
BARLASSINA	25/02/2009	ore 14.30 c/o sala Longoni via Milano, 49 Barlassina
SOVICO	04/03/2009	ore 15.30 c/o Circolo Familiare via Fiume Sovico
SEVESO	06/03/2009	ore 14.30 c/o Camera del Lavoro via Borromeo, 17 Seveso

Il diario della Brianza



Nova Milanese: pensionate e pensionati in Festa

di Anna Svaluto

La Lega dello Spi Cgil, anche per il 2008, ha organizzato il pranzo di Natale il 14 Dicembre nella palestra della scuola di Via Fiume per i pensionati di Nova. Anche quest'anno l'iniziativa ha riscosso un grande successo di partecipazione facendo superare la soglia dei 100 partecipanti, frutto dell'impegno degli attivisti dello Spi e della loro capacità di accoglienza.

Questo appuntamento, che ormai ha cadenza annuale, non è solo una festa ma anche un momento per far conoscere sul territorio le attività dello Spi. Anche quest'anno abbiamo registrato la partecipazione del Sindaco Laura Barzagni, dell'Assessore ai Servizi Sociali Luisella Fantuzzo

(entrambe hanno portato i loro saluti) e dell'Assessore alla formazione della Provincia di Monza e Brianza, Gigi Ponti. L'illustre ospite, oltre ai saluti e ai ringraziamenti, ha illustrato i provvedimenti della Provincia di Milano nel sostenere il reddito delle famiglie in difficoltà: ad essi sarà possibile accedere già dal mese di gennaio 2009.

La soddisfazione dei partecipanti l'abbiamo riscontrata anche per la qualità del pranzo e del divertimento che nel pomeriggio ci ha visti impegnati in giochi e danze.

L'impegno e la serietà degli attivisti dello Spi nel dare risposte ai mille problemi che i nostri pensionati e pensionate ci sottopongono, sono molto apprezzati sul territorio. Il successo della Festa ne è la dimostrazione. Un riconoscimento particolare lo dobbiamo alle donne che con il loro entusiasmo, il loro lavoro e la loro creatività hanno dato un contributo determinante.

Più risarcimento in caso di infortuni

Gli iscritti Spi hanno la possibilità di avere un piccolo risarcimento in caso di infortuni.

Infatti anche questo anno è stato rinnovato con Unipol, il servizio assicurativo infortuni gratuito a favore degli iscritti, che prevede un piccolo aumento del premio rispetto allo scorso anno.

Il servizio garantisce una diaria giornaliera che verrà corrisposta dal 6° giorno compreso, successivo all'infortunio, per un massimo di 15 giorni, nella misura di € 16,50 al giorno in caso di ricovero ospedaliero per infortuni (è escluso il ricovero per malattie) e di € 11.00 al giorno in caso di ingessatura o di mezzo immobilizzante applicati in ospedale e certificati.

Le due diarie non si possono sommare.

Per la denuncia in caso di infortunio, gli iscritti possono rivolgersi alla lega più vicina o recarsi direttamente presso la sede comprensoriale di via Premuda, 17 Monza tel. 039/2731132, portando: la tessera, un documento di riconoscimento e la certificazione medica, sarà poi premura dello Spi inoltrare la denuncia presso il centro liquidazioni Unipol. E sarete in breve tempo rimborsati a domicilio, oppure se preferite attraverso il vostro conto corrente.

È la crisi

di Dino Felles

A Varedo, al mercato settimanale del giovedì, sono sempre di più le persone anziane che rovistano tra la verdura e la frutta scartata dagli addetti alla vendita. Raccolgono foglie di insalata mezzo appassite, banane annerite e mele ammaccate, è la crisi. L'Unione commercianti di Milano ha detto che i negozi di gastronomia della città e provincia vanno a gonfie vele. Tartufi, caviale e champagne si vendono che è un piacere. Non è crisi.

Giorni fa un immigrato egiziano è entrato in camera del lavoro a Varedo per avere l'Isee necessaria per accedere ad alcune prestazioni assistenziali. La famiglia è composta da lui, la moglie e tre figli. Fa il muratore e la piccola ditta edile presso la quale lavorava ha chiuso i battenti. Alcuni anni fa ha acceso un mutuo casa. Attualmente è senza lavoro e per quanto ho capito la famiglia tira avanti con le entrate dovute ai lavori da domestica della moglie, naturalmente in nero. È la crisi.

Un nostro conoscente pensionato di lusso di un ente statale ha appena cambiato auto, un enorme Suv. Fra poco partirà per la settimana bianca. Non è crisi. Come del resto non lo è per gli alberghi delle località di montagna e per le migliaia che hanno già prenotato il soggiorno. Quest'anno la neve è caduta copiosa già a novembre e fortunatamente ci sono stati evitati gli alti lamenti televisivi degli albergatori. Anche i

sottoscala degli alberghi sono stati prenotati.

Un nostro iscritto è venuto allo Spi per informazioni sull'assegno di maternità. È il suo secondo figlio. La moglie è a carico e la piccola azienda metalmeccanica presso la quale lavorava è fallita. Per sua fortuna i genitori ed i suoceri lo aiuteranno a tirare avanti. È la crisi.

L'altro giorno, in un ipermercato della zona, ho incontrato un amico, dipendente statale, lui ed anche la moglie. Erano intenti all'acquisto dei regali natalizi. Quali dipendenti statali, non sono minimamente sfiorati dall'idea di poter perdere il posto di lavoro. Non è crisi.

I 25 dipendenti della Global circuit, azienda metalmeccanica di Varedo, sono stati lasciati a casa. La ditta è fallita. Si stima che in Brianza verranno persi 180.000 posti di lavoro. Gli operai della Global sono stati messi in cassa integrazione per 11 mesi e percepiranno il 60% di 1000-1200 euro. È la crisi.

Migliaia di dipendenti Alitalia andranno in cassa integrazione per 8-10 anni con l'80% dello stipendio (non quello dei metalmeccanici). Non è propriamente crisi. Sì, la crisi c'è, colpisce alla pancia e, come al solito, riguarda sempre e solo i lavoratori, i pensionati e le categorie più deboli. Ma purtroppo, ed è un aspetto che fa "incazzare", le difese e le garanzie non sono per tutti.

Ecco come è andata da noi in Brianza

Social card un bluff Ed ora tocca al bonus

di Annalisa Radice

Come avevamo previsto! A beneficiare della social card o carta acquisti sono stati in pochissimi. Anzi non ne ha beneficiato alcuno, visto che ancora non è spendibile. La cosiddetta carta dei poveri ha fatto indispettire non poco chi è riuscito a superare tutti gli ostacoli burocratici e ha disilluso centinaia di persone che pensavano di averne diritto.

I numeri ci dicono che alla Cgil di Monza e Brianza (e nelle sue varie sedi periferiche), per ora si sono rivolte circa 2000 persone. Di queste solo 240 pari al 12% hanno avuto un Isee (Indicatore della situazione economica equivalente) inferiore ai 6.000 euro. E di questi 223 hanno una età superiore ai 65 anni (pari all'86,7%) mentre 32 (pari al 13,3%) sono gli aventi diritto al di sotto dei tre anni. Il numero dei beneficiari è talmente irrisorio e ridicolo, che ci fa dire che siamo ben lontani dai 3.100.000 pensionati che nel 2007 e 2008 si sono visti accreditare sulla pensione e senza fare nessuna domanda la quattordicesima varata dal governo Prodi. Oggi ci troviamo di fronte a una modifica della politica di sostegno al reddito. Da uno stato di diritto ci stiamo sempre più orientando verso uno stato compassionevole che costringe, chi ha maggiormente bisogno, a vedere calpestate la sua dignità di persona e di

condizione sociale. E questo è inaccettabile.

Ma non per tutti è così. I cosiddetti nullatenenti, cioè coloro che pur avendo beni hanno provveduto ad intestarli ad altri familiari, non ha avuto pudore nel chiedere un contributo economico pubblico.

La via crucis non è finita. Il percorso a ostacoli continua con il bonus famiglia.

Vorrei solo qui sottolineare come tutti questi interventi che avrebbero la finalità di sostenere il reddito e ridurre il prelievo fiscale non danno risposte adeguate ai nostri pensionati e alle situazioni di povertà in genere, come invece le darebbero le richieste che da tanto tempo facciamo ad ogni Governo che si susseguono e che avevamo cominciato a realizzare in parte col Governo Prodi.

Le possiamo riassumere come

segue:

modifica del meccanismo di perequazione automatica degli indici di rivalutazione delle pensioni; linearizzazione e incremento delle detrazioni; modifica dell'aliquota fiscale; recupero del fiscal drag; estensione della quattordicesima ai redditi compresi tra i 700 e i 1300 euro mensili.

La carta acquisti ha inoltre costi amministrativi elevati che riducono le disponibilità economiche del fondo, che non si capisce fino a quanto potrà essere finanziato. Le risorse sono limitate. E' evidente che da sola non può bastare a contrastare le povertà più gravi. La risposta migliore a questo problema resta l'introduzione di un reddito minimo di inserimento, come già hanno fatto quasi tutti i paesi europei.

Per la carta dei servizi

Riportiamo le modifiche di alcune permanenze erroneamente apparse sulla carta dei servizi della Cgil Brianza 2009.

Nova Milanese: apertura al pubblico Spi dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle 14.00 alle 17.00

Villasanta: lunedì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 mercoledì e venerdì dalle ore 14.30 alle ore 18.30

Veduggio: Spi-Inca venerdì dalle ore 9.00 alle ore 11.00.

Monza S. Fruttuoso: Spi lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 11.30

Triuggio: c/o Cooperativa Canonica Lambro via Taverna, 57 tel. 03628/9195 il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 11.00.

Seveso: servizio Spi Inca il giovedì dalle ore 14.30 alle ore 17.30

A Cesano Maderno il congresso comprensoriale di Auser

«Mai da soli e non sempre con gli stessi»

Nuovo presidente Dino Dal Molin. Giuseppe Pagani dirigerà il Centro Servizi per il Volontariato

Sabato 8 novembre 2008 a Cesano Maderno presso la Sala Aurora di Palazzo Borromeo, si è concluso l'iter congressuale di Auser Comprensorio Brianza. Al Congresso aperto dalla relazione del vice presidente Dal Molin Dino, hanno partecipato, portando il loro contributo il segretario generale dello Spi Brianza Claudio Bonfanti e Ermes Riva segretario generale Cgil Brianza.

Il Congresso, i cui lavori sono stati conclusi dal vice presidente di Auser regionale Campioni Rino, oltre a discutere ed approvare le tesi congressuali, ha altresì rinnovato il suo gruppo dirigente.

Al centro della discussione due problemi:

- il primo se le Ala (Associazioni locali affiliate) di Volontariato devono essere solo uno strumento di supporto ai Comuni per dare parziali risposte ai bisogni degli anziani;

- il secondo se le Ala di promozione sociale devono o no essere anche strumento per la definizione di progetti per l'integrazione sociale.

La scelta fatta dal Congresso è che le Ala di Volontariato, per l'esperienza maturata attraverso il Numero Verde del Fido d'Argento, possono essere soggetti direttamente coinvolti nella predisposizione di piat-

taforme sul Welfare da portare al confronto con l'Ente Locale dalle organizzazioni sindacali dei pensionati.

Per la parte riguardante la promozione sociale il documento congressuale ha evidenziato le due prospettive circa il ruolo/immagine dei centri anziani. E il Congresso si è riconosciuto nell'ipotesi in cui i centri anziani si debbono attivare, con il tempo necessario, per svolgere il ruolo di Centro per l'aggregazione/integrazione sociale dei cittadini.

Anche per questo il Congresso ha ritenuto, che sulla base dell'esperienza fatta da alcuni centri Auser (Centro Anziani di No-

va Milanese, per esempio) che già attuano queste attività di integrazione sociale, sia necessario tradurli in un sistema generale in cui la "Formazione permanente" sia l'elemento principe per l'inclusione e l'integrazione sociale dei cittadini anziani e meno anziani ma, più in generale per tutta la società.

Il Congresso ha altresì evidenziato l'importante ruolo svolto da Auser in Brianza per il quale si evidenziava la necessità di procedere ad un rafforzamento ed al rinnovamento del proprio gruppo dirigente. Questo è stato necessario creare le condizioni al Presidente uscente Pagani Giuseppe di affermare il suo

ruolo nel costituente Centro servizi per il volontariato di Monza e Brianza. Difatti il 18 dicembre scorso Pagani è stato eletto Presidente del Csv (Centro servizi del volontariato).

In rapporto a questo è stato necessario, essendoci incompatibilità tra le due cariche di presidente di Auser e di presidente del Csv, rinnovare l'Ufficio di presidenza. E al termine del Congresso i nuovi Comitati direttivi di Auser volontariato e Auser Rete Brianza hanno eletto presidente dell'Auser Brianza Dino Dal Molin con l'impegno di completare nel breve periodo la composizione dell'Ufficio di presidenza.

La contrattazione sociale con gli enti locali della Brianza

Sottoscritti 28 verbali di incontro Il Comune di Monza indisponibile

di Gian Mario Boschioli

Da novembre ad oggi sono 28 i Comuni del nostro comprensorio con i quali abbiamo sottoscritto verbali d'incontro sulla base della nostra piattaforma unitaria. Non si è ancora resa disponibile l'amministrazione comunale di Monza e questo è un dato politico sindacale che registriamo negativamente. Abbiamo cercato di coinvolgere i Comuni affinché si impegnassero, attraverso azioni mirate, al contenimento della fiscalità locale con l'obiettivo di non aumentare le tariffe dei servizi pubblici locali e, al tempo stesso, di garantire ricadute più favorevoli nell'applicazione dell'imposte locali, su coloro che vivono di reddito fisso. Tutto questo abbiamo fatto pur consapevoli dello stato della finanza dei nostri Enti locali pesantemente colpiti dalla riduzione dei trasferimenti finanziari contenuti nella manovra economica del governo Berlusconi.

Si tratta, da una parte, di evita-

re incrementi della tassa rifiuti e delle tariffe dei servizi locali

(assistenza domiciliare, pasti caldi, aiuti alla persona e via dicendo) che sarebbero insopportabili per le tasche dei nostri pensionati. Abbiamo riscontrato delle difficoltà sul modo di applicazione delle addizionali comunali Irpef: noi intendevamo premiare coloro che pagano per intero le tasse, lavoratori dipendenti e pensionati, utilizzando - con criteri di equità - lo strumento - facoltativo, per le amministrazioni comunali - della introduzione di soglie di esenzione, in presenza di specifici requisiti reddituali che non sono i generici bassi redditi, spesso autodichiarati, ma i redditi di coloro che vivono di entrate fisse. Non ci ha convinto il meccanismo dell'esenzione secca per fasce di reddito perché esso presenta aspetti di iniquità: basta avere, ad esempio, un reddito al di sopra anche di un solo euro del limite stabilito,

ed ecco che scatta il pagamento della intera imposta. Senza considerare il fatto che, in questo modo, c'è il rischio di premiare ulteriormente coloro che sono infedeli al fisco.

La nostra proposta di elevare l'esenzione è stata recepita solo in alcuni Comuni dove peraltro già esisteva, mentre nella stragrande maggioranza delle amministrazioni locali non è stata accolta. La motivazione addotta è: meno entrate uguale meno servizi sociali. Quindi

Tuttavia un risultato, anche se parziale, è stato ottenuto: si tratta dell'impegno assunto dai Comuni nei quali abbiamo sottoscritto un verbale d'incontro, a non aumentare le tariffe per i servizi pubblici oppure ad aumenti contenuti, se necessari, al tasso di inflazione programmata.

Grande attenzione è stata posta anche al problema della sicurezza del territorio. E qui abbiamo riscontrato un'ampia disponibilità.

LE GITE 2008? UN SUCCESSO

di Sandro Frigerio

La voglia di "staccare la spina" è sempre più sentita dai nostri iscritti, anche per un solo giorno. E lo dimostra il bilancio della attività delle gite organizzate nel 2008 dalle leghe Spi-Cgil della Brianza e da vari Centri anziani. Il 2008 si chiude con un saldo estremamente positivo, con un grande successo, merito anche della professionalità dimostrata dai compagni della organizzazione viaggi della Mongolfiera.

Quest'anno sono state 25 le mete scelte, oltre 1300 i partecipanti.

Il catalogo 2009 si arricchisce di nuove mete. Si va dai laghi, ai monti e alle città con grandi attrattive culturali, il tutto condito da ottimi pranzi e dal ballo che non guasta mai.

Il 2009 apre quindi una nuova

stagione con l'obiettivo di consolidare e migliorare i risultati ottenuti in precedenza puntando sempre più alla qualità. Noi dell'Area del Benessere, comunque, restiamo a disposizione di tutti i pensionati e anziani che avessero ancora voglia di stare insieme nel divertimento.

Lo Spi-Cgil della Brianza a Monza in via Premuda 17 ha a disposizione di tutti un apposito ufficio (quello dell'Area Benessere per l'appunto) e tanto materiale di informazione per coloro che intendono organizzare gite di gruppo o anche viaggi e soggiorni individuali.

Per contattare il responsabile telefonare al n° 039-2731132 oppure 039-2731140 sandro.frigerio@cgil.lombardia.it

dalla prima

Il 2009 che verrà

nanti non vogliono prenderne atto.

Perché? Perché questo vorrebbe dire rispondere in modo positivo alla richiesta avanzata dalla Cgil di avviare un tavolo per discutere della situazione e delle misure da prendere. Per chi ha sbandierato per mesi la sua autosufficienza, per chi ha pensato di costruire le proprie strategie dividendo il sindacato è evidente che un qualunque tavolo di confronto vero, sarebbe la smentita di quel suo modo di governare.

La Cgil ritiene necessari interventi forti ed immediati, per i quali è disposta ad una ulteriore iniziativa di mobilitazione, se non ci sarà il tavolo di confronto e soprattutto se non verranno definite misure urgenti per le fasce più deboli della nostra società (precari, lavoratori e lavoratrici, pensionati).

Nel 2009, a giugno, si terranno le prime elezioni nella nuova Provincia di Monza e Brianza. Un appuntamento importante, dunque, perché, si andrà a costituire un organismo che avrà voce su tanti capitoli che riguarderanno lo sviluppo economico e sociale del nostro territorio.

Riteniamo infatti che l'ente Provincia debba predisporre interventi a sostegno delle persone fragili, delle famiglie e delle imprese coinvolte nella situazione di crisi, di mantenimento e difesa del lavoro, delle infrastrutture come la Pedemontana, dell'Expo 2015, dei trasporti, per la definizione del piano territoriale e di difesa dell'ambiente. Ci sembrano queste le priorità per una efficace azione di governo. Inoltre pensiamo che le Giunta della nuova Provincia si debba impegnare a realizzare buone e positive relazioni sindacali. Un corretto rapporto con le Organizzazioni sindacali non può essere uno spot pubblicitario da usare in campagna elettorale, ma un modo di intendere le relazioni con chi rappresenta parti importanti della società civile. Speriamo fin da ora che la nuova Giunta, qualunque sia il suo colore non faccia come il Presidente dell'associazione industriali, che nei suoi interventi parla sempre della necessità di buone relazioni sindacali ma che noi, Cgil-Cisl-Uil, non incontriamo da circa due anni.

Buoni risultati a Giussano e Barlassina

di Franco Rossetti

Leggo su Repubblica del 27 dicembre scorso di una ricerca commissionata ad un istituto specializzato. Essa prevede che nel 2009 le tasse locali saliranno del 4,6% passando da una entrata di 101,6 Mld a 106,2 Mld di euro. Si conferma quindi una tendenza all'aumento delle "tasse" a livello locale senza che si intraveda una conseguente diminuzione della tassazione dello Stato centrale, anzi, sempre la stessa ricerca prevede un aumento dello 0,4% (alla faccia delle promesse Berlusconiane!!!). Ora, se questa sarà la tendenza, vi è mo-

tivo di grande preoccupazione, anche in considerazione di un prossimo futuro sempre più "federalista", del quale i nostri politici parlano senza però dirci con certezza quanto ci costerà e quali benefici potrebbe portare ai cittadini in termini di efficienza amministrativa. Sempre di più, quindi, il reddito di lavoratori e pensionati dovrà essere difeso. Personalmente, per conto dello Spi-Cgil ho partecipato a due incontri nei Comuni di Giussano e Barlassina, registrando il dato certamente positivo di Giussano che non applica l'Irpef co-

munale (e la cosa è stata confermata anche per il 2009), e di Barlassina che pur applicandola si limita ad una addizionale dello 0,2%, pure qui confermata per l'anno in corso. Altro dato certamente positivo: nei bilanci di previsione 2009 di entrambi i Comuni, non sono previsti tagli ai servizi o aumenti tariffari, ad eccezione del Comune di Giussano che, con l'introduzione della raccolta porta a porta del vetro e la scomparsa delle campane di raccolta, prevede un limitato aumento della tariffa smaltimento dei rifiuti.

Sportello INCA

a cura di Mauro Paris

Egr. Dr. Paris,
ho 61 anni di età e sono in pensione dal 1° gennaio 2009; ho lavorato come amministratore di una società e vorrei continuare a farlo in quanto mi dicono che da quest'anno si può lavorare e percepire la pensione senza problemi. Devo comunque comunicarlo all'Inps?
G.P. - per e-mail

Egregio signore,
le confermo anzitutto l'entrata in vigore della L.133/2008 di conversione del DL 112 del 25/6/2008, che all'art. 19 dispone che dal 1° gennaio 2009 le pensioni di anzianità liquidate nell'Assicurazione Generale Obbligatoria sono interamente cumulabili coi redditi di lavoro. Lei potrà quindi lavorare e percepire la pensione senza decurtazioni, tranne le necessarie ricadute tributarie. Al contempo la metto in guardia in relazione a 2 circostanze: il rapporto di lavoro deve essere effettivamente interrotto poiché tale circostanza costituisce un requisito per il diritto alla pensione. Qualora nel suo rapporto di collaborazione con la società che amministra non vi fosse soluzione di continuità il diritto alla pensione potrebbe essere messo in discussione. Inoltre, se Lei ha svolto una determinata funzione aziendale intrattenendo un rapporto di lavoro subordinato, poiché intende proseguire nella stessa occupazione, le suggerisco di riprendere con la medesima modalità per non rischiare di vedersi contestare l'eventuale contratto di collaborazione.